

C o n g i u n t u r a R e g g i o E m i l i a

**Industria, Costruzioni, Commercio,
Ammortizzatori sociali, Movimprese**

4° trimestre 2015

Industria: piccole e medie imprese pag. 1	
• Produzione pag. 2	
• Fatturato e Ordini pag. 4	
• Periodo di produzione assicurato e grado utilizzo impianti pag. 6	
Costruzioni pag. 7	
Commercio pag. 9	
Cassa Integrazione Guadagni pag. 10	
Registro delle Imprese pag. 11	

Industria: piccole e medie imprese (fino a 500 addetti)

Dopo i positivi segnali già registrati nei trimestri precedenti, ha ripreso decisamente quota e si è consolidato, nel quarto trimestre del 2015, il positivo andamento della produzione manifatturiera reggiana.

L'incremento produttivo registrato nell'ultimo scorcio dell'anno scorso ha infatti raggiunto il 2,9%, cancellando così il lieve rallentamento registrato nel periodo luglio-settembre, in cui la crescita si era fermata al +1,1%.

Al buon andamento dell'industria manifatturiera nel quarto trimestre del 2015 ha sicuramente contribuito in modo decisivo la ripresa della domanda internazionale.

In un anno, infatti, il fatturato è cresciuto complessivamente del 2,2% proprio grazie all'andamento del mercato estero, per il quale si è osservato un incremento dell'1,8% e un traino molto evidente esercitato dall'elevata propensione all'esportazione della metalmeccanica

In lieve crescita anche gli ordini complessivi aumentati, nel quarto trimestre del 2015, dello 0,1%.

Incremento dovuto alla ripresa degli ordini dall'estero che hanno fatto segnare un +1,5% grazie all'incremento registrato da buona parte dei settori leader dell'economia provinciale.

Il periodo di produzione assicurato dal portafoglio ordini nel trimestre ottobre-dicembre 2015 rimane pressoché invariato rispetto al trimestre precedente, attestandosi sulle 8,2 settimane.

Sale al 75,4% della capacità produttiva il grado di utilizzo degli impianti dopo il 72% registrato nel terzo trimestre del 2015.

Congiuntura dell'industria in senso stretto – Andamento di alcuni indicatori
Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente - 2°, 3° e 4° trimestre 2015

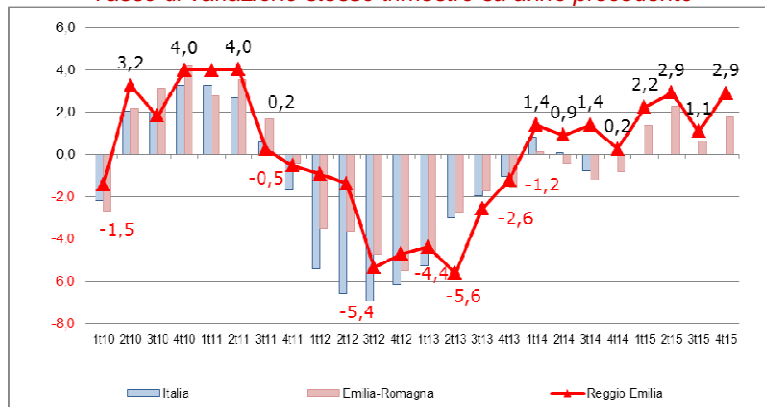
	Reggio Emilia			Emilia Romagna		
	2° trim 2015	3° trim 2015	4° trim 2015	2° trim 2015	3° trim 2015	4° trim 2015
Produzione	+2,9%	+1,1%	+2,9%	+2,3%	+0,6%	+1,8%
Fatturato totale (interno+estero)	+3,4%	+0,2%	+2,2%	+2,3%	+0,7%	+2,4%
Fatturato estero (1)	+2,9%	-0,2%	+1,8%	+3,0%	+1,4%	+2,9%
Ordini totale (interno+estero)	+1,1%	+0,2%	+0,1%	+1,4%	0,3%	+1,5%
Ordini estero (1)	-0,8%	-0,6%	+1,5%	+1,8%	0,6%	+2,2%
Settimane di produzione (2)	9,1	8,1	8,2	10,0	9,0	9,2
Grado utilizzo impianti (3)	76,5	72,0	75,4	76,3	74,3	76,9

(1) Solo imprese esportatrici. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.
 Fonte: Camera di Commercio di Reggio Emilia, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Produzione

La produzione in volume delle piccole e medie imprese dell'industria in senso stretto della provincia di Reggio Emilia è risultata, anche nel quarto trimestre 2015, ancora in crescita. E' ritornata a variazioni superiori al 2% livelli registrando, nel periodo ottobre-dicembre rispetto allo stesso periodo del 2014, un +2,9% dopo il +1,1% del trimestre luglio-settembre.

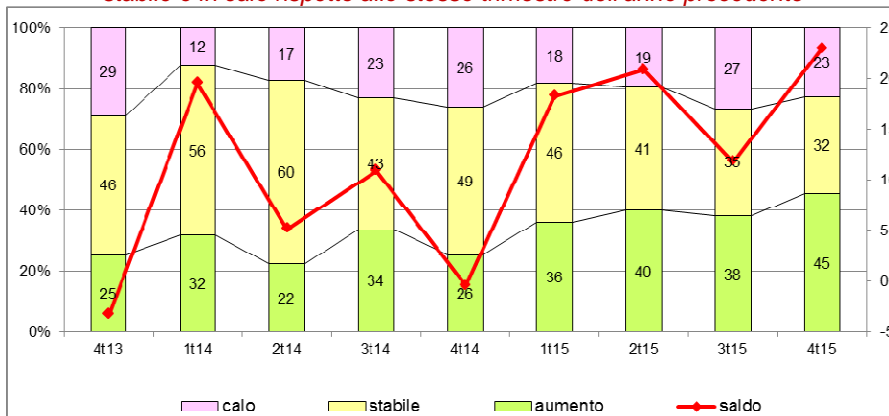
Andamento della PRODUZIONE industriale
Tasso di variazione stesso trimestre su anno precedente



2

Cresce la percentuale di imprese intervistate che dichiara un aumento di produzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: nel quarto trimestre 2015 ha raggiunto il 45%. Contemporaneamente scende dal 27 al 23% la quota di aziende che ritiene sia calata, rispetto al quarto trimestre del 2014, la capacità produttiva.

Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente



In flessione di quattro punti percentuali anche le imprese che giudicano invariata la produzione dell'ultimo scorcio del 2015.

Gli andamenti dei comparti leader della industria manifatturiera reggiana appaiono per lo più positivi, sebbene diversificati. In forte ripresa il metalmeccanico che, dopo la stazionarietà rilevata nel terzo trimestre dell'anno, mostra un incremento di produzione, su base annua, del 4,7%; analogo andamento per il settore delle materie plastiche che ha registrato un incremento del 3,6%.

Continuano a registrare buone performances le "altre industrie manifatturiere" – cresciute del 2,3% rispetto al quarto trimestre 2014 - e l'elettrico-elettronico, per il quale la crescita dei volumi produttivi è pari all'1,7%. Stesso andamento positivo, ma in calo rispetto al trimestre precedente, per il settore ceramico (+0,7%), mentre è quasi stazionario l'alimentare (+0,1%).

L'unico calo di produzione si registra, per il terzo trimestre consecutivo, per l'abbigliamento, in flessione dell'1,8%.

Andamento tendenziale della PRODUZIONE per i principali settori del manifatturiero
Tasso di variazione stesso trimestre su anno precedente

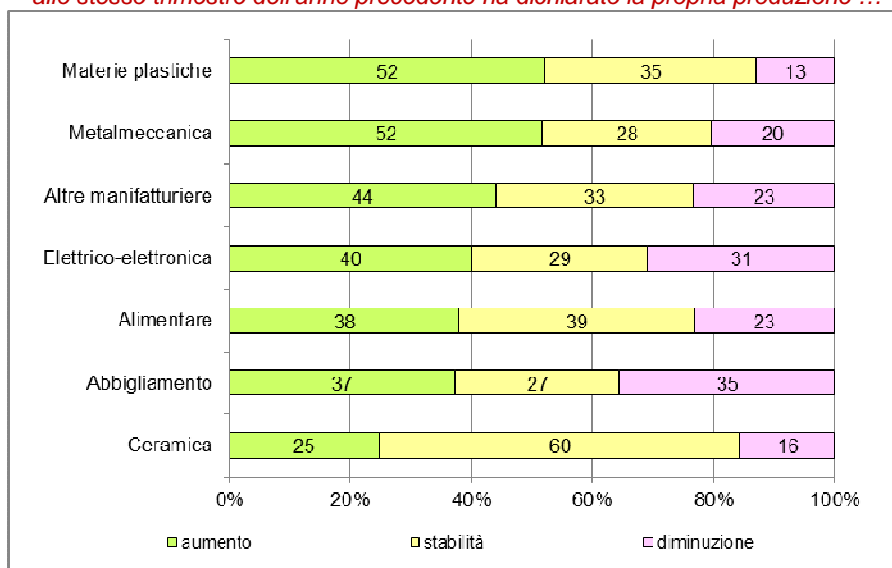
Settori	Variazione % stesso trimestre dell'anno precedente				
	4° trim 2014	1° trim 2015	2° trim 2015	3° trim 2015	4° trim 2015
Ceramico	-0,5	0,3	-1,8	2,6	0,7
Alimentare	0,0	0,5	3,9	4,1	0,1
Abbigliamento	-4,1	1,1	-2,3	-0,5	-1,8
Metalmeccanico	2,3	3,2	4,2	0,0	4,7
Elettrico - elettronico	-0,9	3,6	3,1	3,3	1,7
Materie plastiche	-1,0	2,4	1,6	0,1	3,6
Altre ind. manifatturiere	-2,3	0,4	3,6	2,4	2,3

Fonte: Camera di Commercio di Reggio Emilia, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

3

Il saldo fra percentuale di imprese che hanno registrato aumenti e cali di produzione è positivo per tutti i settori dell'economia reggiana; mediamente, la differenza fra flessione ed incremento supera i venti punti percentuali.

PRODUZIONE per settori – 4° trimestre 2015 - Percentuale delle imprese che rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente ha dichiarato la propria produzione ...



Per alcuni settori, come quello della metalmeccanica e delle materie plastiche, più della metà delle imprese reggiane intervistate ha registrato, nel quarto trimestre del 2015, una crescita nei propri volumi

produttivi rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente; negli stessi settori, meno del 20% ha osservato una diminuzione.

Relativamente agli altri settori, oltre il 40% delle imprese intervistate delle "altre manifatturiere" e del comparto elettrico-elettronico hanno dichiarato un aumento della produzione nel corso del periodo ottobre-dicembre del 2015 ed una diminuzione compresa fra il 20% e il 30%.

Per quanto riguarda il ceramico, poi, la percentuale più rilevante - il 60% - si trova fra le imprese che hanno registrato una stabilità produttiva nell'ultimo trimestre del 2015 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Andamento della PRODUZIONE per classi dimensionali
Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

CLASSI DIMENSIONALI	4° trim 2014	1° trim 2015	2° trim 2015	3° trim 2015	4° trim 2015
Reggio Emilia					
1-9 dipendenti	-2,1	3,8	2,8	1,6	2,1
10-49 dipendenti	-2,0	1,5	1,6	1,0	2,5
50 dipendenti e oltre	2,8	2,2	4,0	0,9	3,4
Emilia Romagna					
1-9 dipendenti	-3,7	0,7	0,1	-0,2	0,9
10-49 dipendenti	-1,5	0,3	2,3	0,7	1,2
50 dipendenti e oltre	1,0	2,5	3,2	1,2	2,7

Fonte: Camera di Commercio di Reggio Emilia, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Buone performances sul piano produttivo sono venute, nel quarto trimestre 2015, da tutte le dimensioni d'impresa, con un'intensità più accentuata rispetto a ottobre-dicembre 2014 per la classe dimensionale maggiore (50 dipendenti e oltre) e in territorio positivo e superiore al 2% per le altre due dimensioni.

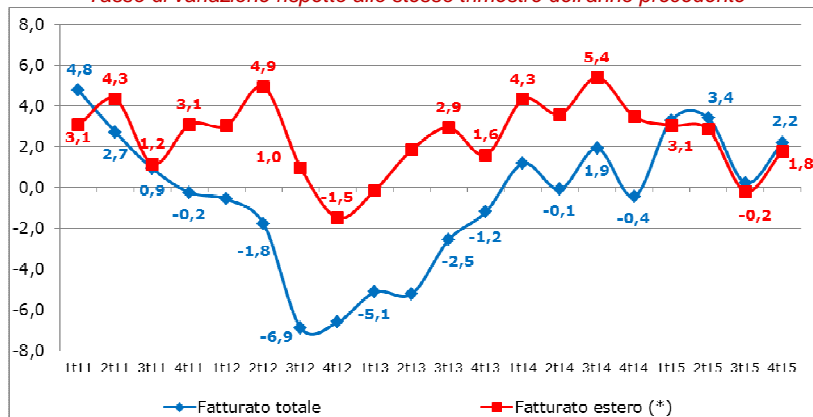
Nel trimestre ottobre-dicembre 2015 sono state le imprese più strutturate, cioè con oltre 50 dipendenti, a registrare l'incremento più consistenti pari al +3,4%. Per le medie imprese (da 10 a 49 dipendenti) e per quelle di dimensioni minori (con un numero di dipendenti compreso fra 1 e 9), l'andamento rilevato su base annua è molto simile: +2,5% per le prime e +2,1% per le seconde.

4

Fatturato e Ordini

Torna a crescere, dopo un trimestre negativo, il fatturato della provincia di Reggio Emilia. Nel quarto trimestre del 2015 l'incremento su base annua registrato dal fatturato ha raggiunto il 2,2% dopo essersi posizionato appena sopra lo zero (+0,2%) nel periodo luglio-settembre.

Andamento del FATTURATO TOTALE e FATTURATO ESTERO
Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente



(*) solo imprese esportatrici

Il risultato è il frutto dell'andamento positivo di tutti settori ad eccezione del sistema moda che, rispetto all'ultimo trimestre del 2014 ha registrato una flessione pari al 3,2%. L'analisi dei principali settori manifatturieri dell'economia provinciale rileva, per il fatturato, crescita superiori al 3% rispetto all'analogo periodo del 2014 per le "altre industrie" (+3,4%), per l'industria metalmeccanica e la gomma-plastica (+3,3% per entrambe), che in questo periodo dell'anno si trovano in una forte fase di espansione. Si osservano variazioni positive anche per l'industria ceramica (+1,6%) e, anche se più contenute, per l'elettrico-elettronica, cresciuta dell'1,1%.

Praticamente stabile l'industria alimentare che, in ragione d'anno, è aumentata solo dello 0,1%.

**Andamento tendenziale del FATTURATO per i principali settori del manifatturiero
4° trimestre 2015 - Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente**

Settori	Fatturato	
	Totale	Esteri (*)
Ceramico	1,6	0,4
Alimentare	0,1	-1,8
Abbigliamento	-3,2	0,4
Metalmeccanico	3,3	2,1
Elettrico - elettronico	1,1	0,5
Materie plastiche	3,3	7,4
Altre industrie manifatturiere	3,4	3,1
Reggio Emilia	2,2	1,8

Fonte: Camera di Commercio di Reggio Emilia, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere
(*) solo imprese esportatrici

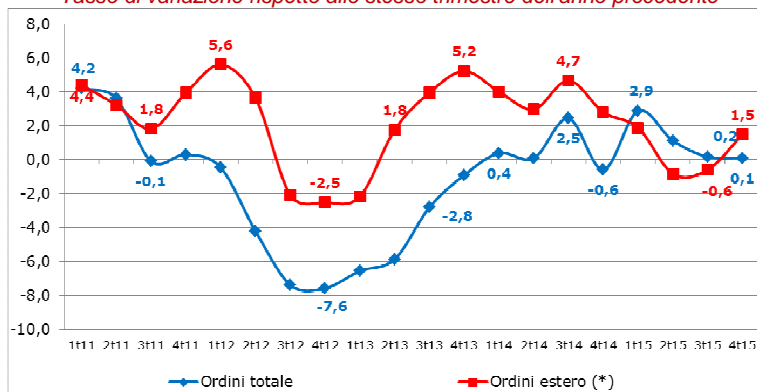
5

Torna in territorio positivo la variazione percentuale registrata in un anno dal fatturato estero. La crescita si è infatti attestata, nel periodo ottobre-dicembre 2015 rispetto allo stesso periodo del 2014, al +1,8% dopo il -0,2% rilevato nel quarto trimestre 2014. Anche in questo caso, tutti i settori analizzati hanno concorso a raggiungere un risultato positivo. Consistente l'incremento osservato per l'industria delle materie plastiche (+7,4%), seguito dal +3,1% delle "altre industrie manifatturiere" e dal 2,1% del metalmeccanico. Più contenute, ma sempre positive, le variazioni percentuali dell'elettrico-elettronico (+0,5%), del ceramico e dell'abbigliamento (+0,4% per ognuno).

Unico settore in flessione è l'alimentare per il quale si rileva un calo dell'1,8%.

Ancora in territorio positivo, anche se prossimo allo zero, l'andamento degli ordini totali della provincia di Reggio Emilia. Nel quarto trimestre dell'anno la crescita rispetto all'analogo periodo del 2014 si è fermata al +0,1% dopo il +0,2% del trimestre precedente.

**Andamento degli ORDINI TOTALI e ORDINI ESTERI
Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente**



(*) solo imprese esportatrici

Hanno contribuito alla decelerazione della crescita la maggior parte delle industrie manifatturiere analizzate, che nell'ultimo scorcio del 2015 hanno registrato una flessione degli ordini. Il settore che

maggiormente ha subito un calo degli ordini è stato quello del sistema moda che in un anno ha registrato un calo del 4,5%. Per le industrie elettriche ed elettroniche il decremento si è attestato all'1,9%; a queste fanno seguito il -0,6% dell'alimentare e il -0,2% delle materie plastiche. In aumento gli ordini delle "altre industrie" (+3,8%), del settore ceramico (+1,6%) e della metalmeccanica (+0,2%).

Riprendono a crescere - e raggiungono il +1,5% in ragione d'anno - gli ordini dal mercato estero, dopo che nel terzo trimestre avevano registrato una flessione dello 0,6%. L'andamento rilevato nel periodo luglio-settembre 2015 risentiva del calo osservato negli ordini fuori frontiera del comparto metalmeccanico (-2,3%) - che rappresenta oltre il 50% dell'export reggiano - e ancor più dell'artigianato (-4,9%). Poiché nell'ultimo trimestre dell'anno entrambi questi settori hanno ritrovato il segno più, anche gli "ordini estero" hanno potuto riprendere quota.

*Andamento tendenziale degli ORDINI per i principali settori del manifatturiero
4° trimestre 2015 - Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente*

Settori	Ordini	
	Totale	Estero (*)
Ceramico	1,6	3,8
Alimentare	-0,6	-1,5
Abbigliamento	-4,5	-8,1
Metalmeccanico	0,2	2,8
Elettrico - elettronico	-1,9	0,7
Materie plastiche	-0,2	1,9
Altre industrie manifatturiere	3,8	0,2
Reggio Emilia	0,1	1,5

*Fonte: Camera di Commercio di Reggio Emilia, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere
(*) solo imprese esportatrici*

6

Andamenti positivi degli ordini dall'estero si registrano per la ceramica (+3,8%), il settore metalmeccanico (+2,8%), l'industria delle materie plastiche (+1,9%), l'elettrico-elettronico (+0,7%) e le "altre" manifatturiere (+0,2%). In flessione il tessile-abbigliamento (-8,1%) e l'alimentare (-1,5%).

Periodo di produzione assicurato e grado utilizzo impianti

Il periodo di produzione assicurato dal portafoglio ordini si attesta, nel quarto trimestre del 2015, sulle 8,2 settimane, in lieve ripresa rispetto al trimestre precedente - erano 8,1 le settimane -, ma in aumento di quasi tre settimane se confrontato con il dato registrato nello stesso trimestre dell'anno passato.

Il dato della provincia di Reggio Emilia disaggregato per settore di attività economica mostra, nel periodo ottobre-dicembre 2015, valori superiori alla media provinciale per il settore metalmeccanico (9,8 settimane) e il ceramico (8,7). In crescita di due settimane rispetto al trimestre precedente il periodo di produzione assicurato per il settore delle materie plastiche: 5,9 settimane rispetto alle 3,9 del periodo luglio-settembre.

*PORTAFOGLIO ORDINI
Produzione assicurata (numero settimane)*

Settori	4° trim 2014	1° trim 2015	2° trim 2015	3° trim 2015	4° trim 2015
Ceramico	7,5	10,1	10,8	7,2	8,7
Alimentare	4,2	6,8	5,9	9,7	7,6
Abbigliamento	11,0	17,8	8,9	8,9	7,6
Metalmeccanico	5,9	9,2	9,9	9,2	9,8
Elettrico - elettronico	5,6	11,6	11,3	6,5	5,9
Materie plastiche	4,6	6,3	3,6	3,9	5,9
Altre industrie manifatturiere	3,2	7,6	8,3	5,5	5,6
Reggio Emilia	5,9	9,7	9,1	8,1	8,2

Fonte: Camera di Commercio di Reggio Emilia, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Dall'analisi dei dati per dimensione aziendale, si osservano andamenti differenti: il periodo di produzione assicurata supera i due mesi e mezzo (10,3 settimane) - ed è in crescita rispetto al trimestre precedente - per le imprese di maggiori dimensioni (oltre 50 dipendenti), per le più piccole (1-9 dipendenti) si attesta sulle 6,8 settimane, mentre non va oltre le 6,2 settimane per quelle con dipendenti da 10 a 49.

GRADO UTILIZZO IMPIANTI
(in % sulla capacità produttiva)

Settori	4° trim 2014	1° trim 2015	2° trim 2015	3° trim 2015	4° trim 2015
Ceramico	83,7	77,7	82,0	79,1	83,1
Alimentare	84,4	72,6	70,6	72,4	82,8
Abbigliamento	79,8	73,1	67,2	68,8	70,7
Metalmeccanico	80,3	77,9	80,6	71,1	76,0
Elettrico - elettronico	84,6	64,7	73,9	76,3	72,5
Materie plastiche	79,9	79,1	79,8	77,0	81,3
Altre industrie manifatturiere	76,3	73,1	69,2	68,7	68,1
Reggio Emilia	80,5	75,2	76,5	72,0	75,4

Fonte: Camera di Commercio di Reggio Emilia, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

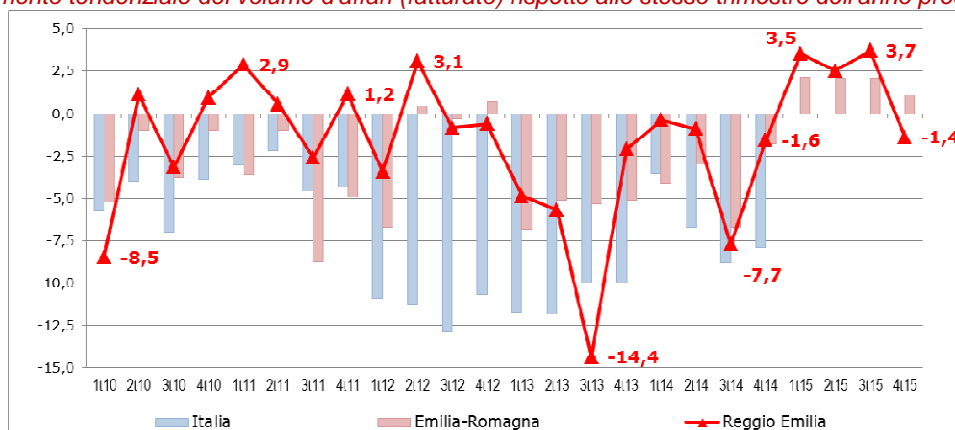
Sale, per la provincia di Reggio Emilia, di quasi tre punti e mezzo rispetto al trimestre precedente il grado di utilizzo degli impianti: nel periodo ottobre-dicembre 2015, infatti, gli impianti vengono utilizzati al 75,4% della loro capacità produttiva. Il dato disaggregato per attività economica mostra percentuali superiori alla media provinciale per quasi tutti i settori ad eccezione dell'elettrico-elettronico (72,5%, in calo rispetto al trimestre precedente) e l'industria del sistema moda che, con il 70,7%, è risultata la meno dinamica dopo il variegato settore delle "altre industrie manifatturiere" (68,1%).

E' superiore di due punti percentuali rispetto alla media provinciale e si attesta al 77,4% il grado di utilizzo degli impianti per le imprese con un numero di dipendenti superiore alle 50 unità; il valore è superiore al dato provinciale anche per le aziende di media dimensione (da 10 a 49 dipendenti) per le quali gli impianti sono utilizzati al 77,1% della loro capacità produttiva. Per le imprese più piccole (fino a 9 dipendenti) il dato si ferma al 66,9%.

Costruzioni

Dopo tre trimestri consecutivi in territorio positivo, il volume d'affari dell'industria delle costruzioni della provincia di Reggio Emilia registra, nell'ultimo scorcio dell'anno, una drastica flessione. L'andamento tendenziale del fatturato rileva, nel quarto trimestre del 2015 rispetto allo stesso periodo del 2014, un calo dell'1,4%.

Congiuntura industria delle costruzioni
Andamento tendenziale del volume d'affari (fatturato) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente



Pur rimanendo prevalente (e pari al 61%) la percentuale delle imprese intervistate che ha dichiarato una stabilità nel volume d'affari del quarto trimestre del 2015 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il 24,4% ha registrato un calo del fatturato, valore in crescita di oltre venti punti percentuali rispetto a quanto dichiarato nel trimestre luglio-settembre.

Si è ridotta di conseguenza passando dal 37,7% al 14,6% la quota di imprese che ha registrato un aumento di fatturato nell'ultimo periodo dell'anno.

*Congiuntura delle costruzioni – Andamento del volume d'affari
4° trimestre 2015*

	Reggio Emilia	Emilia Romagna
Volume d'affari (1)	-1,4	1,1
Volume d'affari in aumento (2)	14,6	32,3
Volume d'affari stabile (2)	61,0	46,7
Volume d'affari in calo (2)	24,4	21,0
Saldo dei giudizi sul volume d'affari (3)	-9,8	11,2

1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

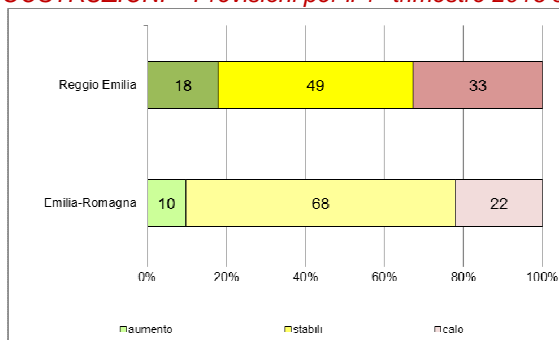
Fonte: Camera di Commercio di Reggio Emilia, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Per quanto riguarda il giudizio delle imprese sull'andamento del settore, poco più del 70% degli intervistati ha riscontrato, nel quarto trimestre di quest'anno, una sostanziale stabilità della produzione rispetto all'analogo periodo del 2014. Solo lo 0,7% ha dichiarato di aver registrato una crescita.

Le previsioni degli imprenditori delle costruzioni per il periodo gennaio-marzo 2016 sono improntate, almeno in parte, al pessimismo.

8

Congiuntura delle COSTRUZIONI – Previsioni per il 1° trimestre 2016 sul volume d'affari ()*



(*) Quote percentuali delle imprese che prevedono il volume d'affari nel trimestre successivo in aumento, stabili o in calo rispetto al trimestre corrente

Se da un lato aumenta e raggiunge il 18% la quota di imprenditori che prevede una crescita del volume d'affari, dall'altra cala dal 77% al 49% la percentuale che ritiene che il fatturato si manterrà, nel primo trimestre del 2016, stabile.

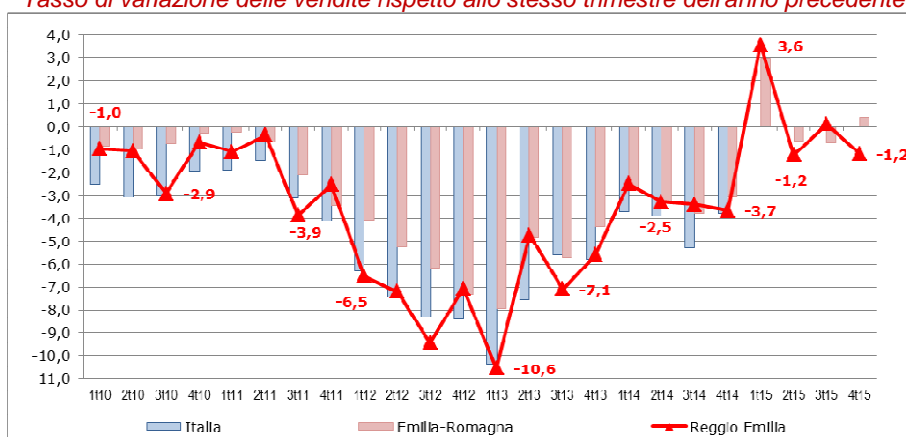
Di conseguenza cresce di oltre dieci punti percentuali la quota di imprenditori che prevede, per il settore nell'immediato futuro, una flessione nel volume d'affari.

Commercio

Sul fronte del commercio al dettaglio in sede fissa il quarto trimestre del 2015 torna a registrare una battuta d'arresto dopo la debole ripresa osservata nel periodo luglio-settembre dell'anno in corso. Le vendite al dettaglio della provincia di Reggio Emilia, infatti, calano mediamente, in ragione d'anno, dell'1,2%.

Il dato provinciale è in controtendenza rispetto a quanto rilevato per l'Emilia Romagna che nel quarto trimestre dell'anno, con un +0,4%, ritrova un dato positivo dopo due trimestri in calo.

*Congiuntura del COMMERCIO al dettaglio in sede fissa
Tasso di variazione delle vendite rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente*



9

Cresce di tre punti e mezzo, nel quarto trimestre 2015, la percentuale di imprese reggiane del commercio che considera esuberanti le proprie giacenze di magazzino, in particolare per le imprese del commercio non alimentare, ma la maggior parte degli imprenditori intervistati (il 74%) ritiene tendenzialmente adeguate le proprie giacenze. Per la grande distribuzione organizzata, addirittura, la totalità del campione.

La flessione del commercio al dettaglio è da attribuire all'andamento negativo sia della Grande Distribuzione Organizzata che ha visto le proprie vendite calate dello 0,2% rispetto al periodo ottobre-dicembre 2014, ma in maggior misura dalla diminuzione rilevata per il commercio al dettaglio di prodotti non alimentari. Quest'ultimo, infatti, è passato dal -1,3% del trimestre luglio-settembre al -2,3% dell'ultima parte del 2015.

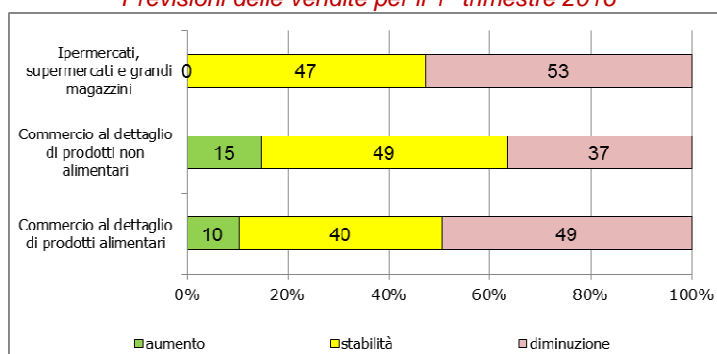
*Congiuntura del COMMERCIO al dettaglio in sede fissa – Andamento delle vendite - 4° trimestre 2015
Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente*

	Reggio Emilia	Emilia Romagna
Commercio al dettaglio	-1,2	0,4
Tipologie di dettaglio:		
- Alimentare	0,9	-0,6
- Non alimentare	-2,3	0,4
- Grande Distribuzione Organizzata (GDO)	-0,2	1,4

Fonte: Camera di Commercio di Reggio Emilia, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Cresce il commercio al dettaglio alimentare che nel quarto trimestre del 2015, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ha registrato un incremento delle vendite dello 0,9%.

Congiuntura COMMERCIO al dettaglio in sede fissa in provincia di Reggio Emilia
Previsioni delle vendite per il 1° trimestre 2016



Le previsioni degli intervistati per l’inizio del 2016 non sono orientate all’ottimismo. Cresce di un punto e mezzo la percentuale di operatori che prevede che le vendite del primo trimestre del 2016 rimarranno stabili, ma cala drasticamente la quota di coloro che ritengono si registrerà una crescita nell’immediato futuro. Disaggregando il dato per le diverse tipologie di negozio, il saldo fra negozi che prevedono un aumento delle vendite e quelli che ritengono ci sarà un calo è negativo per tutti i tipi di commercio al dettaglio.

Cassa Integrazione Guadagni

Il ricorso alla cassa integrazione guadagni registra, nel 2015, una flessione rispetto all’analogo periodo del 2014. Fra gennaio e dicembre le ore autorizzate attraverso gli ammortizzatori sociali sono scese, in provincia di Reggio Emilia, da 7.736.545 dell’anno passato a 5.549.549 di quest’anno, registrando una flessione il 28,3%.

10

Cassa integrazione guadagni ordinaria, straordinaria, in deroga in provincia di Reggio Emilia
Anni 2012, 2013, 2014 e 2015 (numero ore autorizzate)

Anni	Cassa integrazione guadagni				Variazione % su stesso periodo anno precedente			
	Ordinaria	Straordinaria (*)	In deroga	Totale	Ordinaria	Straordinaria (*)	In deroga	Totale
2012	2.016.722	4.142.340	5.473.540	11.632.602	62,5	51,6	10,7	30,4
2013	1.962.976	4.325.331	4.260.488	10.548.795	-2,7	4,4	-22,2	-9,3
2014	744.113	3.947.308	3.045.124	7.736.545	-62,1	-8,7	-28,5	-26,7
2015	934.284	3.413.814	1.201.421	5.549.549	25,6	-13,5	-60,5	-28,3

Fonte: Inps

(*) compreso contratti di solidarietà

Sono in forte calo tutte le forme di ammortizzatori sociali ad eccezione della Cig ordinaria, in aumento del 25,6%, oltre 190.000 ore in più rispetto al 2014.

Le ore concesse con la cassa integrazione straordinaria, che comprende anche i contratti di solidarietà e che rappresenta quasi il 62% del totale Cig totale, sono diminuite del 13,5% (pari a quasi 534.000 ore in meno) scendendo a poco più di 3,4 milioni di ore. In flessione del 60,5% la cassa integrazione in deroga: da oltre 3 a 1,2 milioni di ore concesse.

Il calo registrato dalla Cassa integrazione è da attribuire, anche se in misura differente, tutti i settori. Nei corso del 2015 quasi 3,4 milioni di ore (il 61,2% delle ore autorizzate in totale) sono state concesse all’industria, settore per il quale si osserva un calo, rispetto allo stesso periodo del 2014, del 30,6%; in flessione del 11,4% il settore edile che passa da poco più di 1 milione di ore del 2014 a quasi 922 mila ore del 2015. Più che dimezzato l’artigianato (da 672 mila a 320 mila ore, con un calo pari al 52,3%); in

flessione del 15,6% il commercio, settore nel quale le ore di cassa integrazione passano da 1.076 mila del 2014 a 908 mila del 2015.

Registro delle imprese

Positivo e pari a +226 imprese il saldo fra iscrizioni e cessazioni. Per il secondo anno consecutivo si chiude con il segno più – e in crescita rispetto al 2014 - il saldo fra le nuove aperture e le chiusure delle aziende reggiane al Registro Imprese della Camera di Commercio che al 31 dicembre scorso contava 55.911 imprese.

A fronte di 3.729 nuove aperture, infatti, sono state 3.503 quelle cancellate “non d’ufficio”, ovvero imprese che hanno espresso la volontà di non proseguire l’attività, con un saldo positivo di 226 aziende ed un tasso di crescita del +0,4%.

Si è raggiunto nell’anno un saldo positivo grazie alle oltre 1.600 nuove aperture registrate nei sei mesi centrali del 2015, periodo nel quale in provincia di Reggio Emilia hanno chiuso i battenti poco più di 1.200 imprese.

Le attività che sono risultate in crescita appartengono tutte al terziario, settore che comprende quasi la metà delle imprese insediate sul territorio reggiano nell’anno passato e che in dodici mesi ha visto un aumento di 221 aziende passando da 27.300 a 27.521 unità (+0,8%).

11

Imprese registrate, iscritte, cessate totali e non d'ufficio in provincia di Reggio Emilia dal 1° trimestre 2012 al 4° trimestre 2015

Trimestri	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni		Tassi di sviluppo	
			Totale	di cui: non d'ufficio	calcolato su cessazioni totali	calcolato su cessazioni non d'ufficio
1° trim 2012	57.245	1.346	1.966	1.841	-1,07	-0,86
2° trim 2012	57.229	1.032	1.054	712	-0,04	0,56
3° trim 2012	57.285	794	743	668	0,09	0,22
4° trim 2012	57.217	805	884	869	-0,14	-0,11
1° trim 2013	56.682	1.221	1.760	1.739	-0,94	-0,88
2° trim 2013	56.746	1.001	943	938	0,10	0,11
3° trim 2013	56.661	745	837	705	-0,16	0,07
4° trim 2013	56.460	743	951	903	-0,37	-0,28
1° trim 2014	56.129	1.296	1.635	1.461	-0,60	-0,29
2° trim 2014	56.161	897	776	663	0,22	0,42
3° trim 2014	56.116	694	743	571	-0,09	0,22
4° trim 2014	56.041	812	886	829	-0,13	0,0
1° trim 2015	55.701	1.195	1.539	1.384	-0,61	-0,34
2° trim 2015	55.875	936	769	661	0,30	0,49
3° trim 2015	55.950	731	659	602	0,13	0,23
4° trim 2015	55.911	867	914	856	-0,08	0,02

Fonte: elaborazioni ufficio Studi CCIAA Reggio Emilia su dati Infocamere

Fra i servizi alle imprese, le attività professionali, scientifiche e tecniche registrano una crescita dell'1,2%, raggiungendo le 1.844 unità, grazie soprattutto all'incremento osservato dalle attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale (+3,5%) e di supporto per le funzioni d'ufficio e ricerca e selezione del personale, che sono passate da 486 a 524 (+7,8%); in aumento anche le imprese di cura e manutenzione del paesaggio (+5%), quelle di noleggio e leasing (+5,7%) e le aziende che svolgono servizi di informazione e comunicazione, che comprendono la produzione di software, la consulenza

informatica, l'elaborazione dati, l'hosting e la gestione di data base, che hanno raggiunto le 395 (+7% in un anno).

Hanno registrato un +4,5% e superato così le 3.000 unità le imprese che si occupano dei servizi rivolti alla persona: servizi di lavanderia, parrucchieri e centri benessere e di trattamenti estetici, oltre alle attività di riparazione di computer e di beni per uso personale sono cresciuti del 4,3%. Andamenti positivi si osservano anche per le imprese che svolgono attività nei servizi sanitari e di assistenza sociale (che hanno raggiunto le 237 unità), per quelle delle attività artistiche, sportive e di intrattenimento (652 aziende) e l'istruzione (192 imprese).

In crescita dell'1,6% le attività ricettive e di ristorazione che passano dalle 3.201 unità del 2014 alle attuali 3.251, mentre si contrae dello 0,4% il commercio, in particolare quello al dettaglio: sono stati 386, infatti, i negozi che hanno abbassato le serrande nel corso del 2015 contro 243 nuove aperture.

Oltre al commercio, i settori che in un anno hanno visto ridursi maggiormente la propria consistenza sono stati – insieme all'agricoltura che, con 63 aziende in meno (-1%), prosegue nella contrazione strutturale della sua base imprenditoriale – le costruzioni, che sono passate da 12.530 a 12.375 imprese (-1,2%) e le attività manifatturiere (da 8.034 a 7.909 pari ad una flessione dell'1,6%). Fra queste ultime, le attività che nel corso del 2015 hanno maggiormente risentito della mancata ripresa economica sono prevalentemente quelle che caratterizzano il territorio reggiano: tessile-abbigliamento (-2,1%), ceramica (-2,1%), metalmeccanica (-1,8%). E' rimasto stabile a 731 imprese il settore alimentare.

In crescita del 2,4% le attività che riguardano la riparazione, la manutenzione e l'installazione di macchine ed apparecchiature, indice, forse, di una maggior attenzione nei confronti di attrezzature già in possesso delle imprese per poter proseguire nella propria attività.

*Imprese registrate e natimortalità delle imprese in provincia di Reggio Emilia, Emilia Romagna e Italia
al 31.12.2015*

ATTIVITA' ECONOMICA	Imprese registrate		Movimento	
	Totale	di cui: attive	Iscritte Anno 2015	Cessate non d'ufficio Anno 2015
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	6.283	6.227	235	306
B Estrazione di minerali da cave e miniere	34	25	0	2
C Attività manifatturiere di cui:	7.909	6.722	319	435
- Alimentari e bevande (*)	731	600	13	25
- Tessile – abbigliamento (**)	1.384	1.178	118	126
- Ceramica	367	271	11	13
- Gomma-plastica	319	267	7	17
- Metalmeccanica (***)	2.918	2.512	83	134
- Elettrico-elettronica (****)	442	369	11	22
- Altre manifatturiere	1.748	1.525	76	98
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	68	67	4	5
E Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento	69	68	3	2
F Costruzioni	12.375	11.513	892	918
G Comm. ingr. e dett.; riparaz. di auto e moto	11.135	10.146	574	768
H Trasporti e magazzinaggio	1.616	1.446	16	81
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	3.251	2.823	164	253
J Servizi di informazione e comunicazione	1.034	951	83	73
K Attività finanziarie e assicurative	893	851	55	60
L Attività immobiliari	3.369	3.048	50	104
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.844	1.699	123	120
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.295	1.208	134	108
P Istruzione	192	182	15	3
Q Sanità e assistenza sociale	237	221	28	17
R Attività artistiche, sportive di intrattenimento e divertimento	652	584	48	37
S Altre attività di servizi	2.003	1.944	144	104
X Imprese non classificate	1.652	5	842	107
Reggio Emilia	55.911	49.730	3.729	3.503
Emilia Romagna	462.625	410.280	27.292	27.018
Italia	6.057.647	5.144.383	371.705	326.524

Fonte: elaborazione ufficio Studi CCIAA Reggio Emilia su dati Infocamere

(*) include: C.10 Industrie alimentari e C.11 Industria delle bevande

(**) include: C.13 Industrie tessili, C.14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezioni di articoli in pelle e pelliccia e C.15 fabbricazione di articoli in pelle e simili

(***) include: C.24 Metallurgia; C.25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature); C.28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a.; C.29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi; C.30: Fabbricazione di altri mezzi di trasporto

(****) include: C.26 Fabbricazione di computer e apparecchi di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi; C.27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche